

PARMA

Festa d'estate Giovani industriali: convivialità, confronto e tanta solidarietà

L'incontro è stato preceduto dalla fase istituzionale in cui il presidente Zerbini ha descritto l'attività annuale del gruppo

MICHELE DEROMA

■ Gli aspetti della convivialità e della solidarietà sono stati protagonisti indiscussi dell'iniziativa: ma nell'affascinante cornice del castello di Tabiano, sede dell'assemblea annuale del gruppo Giovani dell'Industria di Parma - ente inserito all'interno dell'Unione Parmense degli Industriali - si è riscontrata soprattutto «l'esigenza di un confronto costante tra gli imprenditori, anche di generazioni diverse, per affrontare le sfide che li attendono in un tempo complesso per le imprese», come ha specificato la presidente dell'unione Parmense degli Industriali, Annalisa Sassi. La parte conviviale dell'assemblea - il «Summer Party», con aperitivo e cena organizzati in collaborazione con il

gruppo delle Giovani Imprese - è stata infatti preceduta dalla fase istituzionale, in cui il presidente Lorenzo Zerbini ha descritto l'attività annuale svolta dal gruppo dei giovani industriali: «Attività variegata», ha spiegato il presidente in carica dallo scorso anno, a partire dall'ormai consueto ciclo di incontri formativi «Assaggi», in cui i giovani industriali hanno affrontato in particolare significative esperienze di «public-speaking». Durante l'annata i giovani dell'Upi hanno inoltre realizzato un'attività di «business-game» con la classe 3^a della scuola superiore Itis Berenini di Fidenza, che ha portato la stessa classe al secondo posto regionale nel progetto «Creiamo l'impresa», promosso dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna e

dall'ufficio scolastico regionale: ci sono infine state le varie visite aziendali, che hanno portato i giovani industriali a conoscere e approfondire le caratteristiche di varie eccellenze industriali di Parma - come Opem e Davines - e italiane, come Finmeccanica. «E questo è solo l'antipasto», ha promesso Lorenzo Zerbini: perché nel 2020 i Giovani dell'Industria di Parma compiranno sessant'anni, e «l'obiettivo per l'anno prossimo è quello di tenere alta l'asticella della qualità del nostro operato, con l'organizzazione di un importante convegno a suggellare questo speciale anniversario per il gruppo». In attesa di giungere a tale traguardo, il gruppo Giovani dell'Industria di Parma ha contribuito con la propria tradizionale festa estiva alla realizzazione di un'opera come il Nuovo Centro Oncologico cittadino, sostenendo la raccolta fondi «Insieme con Te». Ha mostrato il proprio orgo-



GIOVANI DELL'INDUSTRIA DI PARMA Qui sopra da sinistra: Cesare Azzali, Annalisa Sassi, Massimo Fabi e Lorenzo Zerbini. In alto, il gruppo al castello di Tabiano.

glio per il risvolto benefico dell'iniziativa Massimo Fabi, direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma, anch'egli presente a Tabiano: «I Giovani Industriali hanno dimostrato grande responsabilità sociale e attac-

camento a questo bene comune dell'intera città e della sua provincia». Su questo tema si è soffermato anche Cesare Azzali, direttore dell'unione Parmense degli Industriali, definendo «significativa l'iniziativa in grado di unire la

possibilità, per i giovani, di incontrarsi e scambiare opinioni, e l'opportunità di compiere un gesto di solidarietà, al fine di riflettere sull'impegno utile per conseguire un obiettivo sociale importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autobus Slalom fra i cantieri, ecco la mappa delle deviazioni di percorso

Maggiormente interessate dalle modifiche della viabilità saranno le linee urbane 2, 12 e 15 a causa della chiusura di diverse strade

■ I cantieri aperti in tutta la città stanno mettendo a dura prova anche la circolazione dei mezzi pubblici. Ecco la mappa delle deviazioni dei percorsi degli autobus interessati dai lavori.

LINEE 2/12/15

Causa lavori che comporteranno l'istituzione del senso unico di marcia in direzione

Sud in p.le XXV Aprile (da v.le Berenini a v.le delle Rimebranze), dalle ore 9 di lunedì e fino al termine dei lavori, le linee urbane n. 2 - 12 - 15 osserveranno la deviazione di percorso di seguito evidenziata:

linee urbane n. 2 - 12 - 15: provenienti da sud e diretti verso il centro città, giunti rispettivamente in via Bizzozze-

ro (linee 2 - 12) ed in v.le Duca Alessandro (linea 15), anziché intradarsi come di consueto lungo v.le Solferino, gli autobus percorreranno v.le San Martino, v.le Rustici, v.le Basetti e v.le Toscanini, per riprendere quindi i rispettivi regolari percorsi. Nessuna deviazione in direzione contraria.

STRADA AL PONTE CAPRAZUCCA

Da lunedì 8 e fino al termine dei lavori, verrà chiusa al traffico strada al Ponte Caprazucca. Pertanto gli autobus della

Disagi
I cittadini segnalano ritardi e salti di corse

■ Un lettore ci segnala che si sono verificati disagi su alcune linee di autobus cittadine: «Vorrei che portaste a conoscenza i cittadini che si verificano ritardi continui e anche salti di corse, soprattutto sulle linee 12 e 7, con grossi disagi per gli utenti, viste anche le alte temperature».

Revoca
Rinviati i lavori previsti da lunedì in via Trieste

■ È stata revocata l'ordinanza emessa per l'avvio dei lavori previsti da lunedì 8 in via Trieste per il rifacimento della linea sottoservizi acqua, luce e gas. Al fine di poter creare minor disagio ai residenti e alle attività, sono in atto incontri per programmare al meglio i lavori richiesti da Ireti.

linea urbana n. 15 provenienti dal capolinea di strada Pastrengo, giunti in v.le Solferino, anziché imboccare come di consueto Strada Farini, si intraderanno lungo v.le Berenini, v.le Basetti, per riprendere quindi il loro regolare percorso in v.le Toscanini.

In direzione contraria gli autobus non osserveranno alcuna deviazione.

Lungo il percorso deviato gli autobus effettueranno, a richiesta, tutte le fermate urbane presenti.

Si ricorda che, nei giorni 8 - 9 - 10 luglio, la linea urbana n. 15 subirà l'ulteriore deviazione prevista per l'istituzione del senso unico di marcia in direzione nord-sud in p.le XXV Aprile.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola Frank Federconsumatori, Lega e Pd: «Aiutare le famiglie»

Ancora polemica sul trasloco «forzato» dell'Anna Frank e della Newton

■ «Essere costretti a migrare da una scuola all'altra a causa dei lavori di ristrutturazione è già una sciocchezza, ma dover anche pagare per gli spostamenti quotidiani dei ragazzi sarebbe francamente eccessivo nei confronti delle famiglie». Lo scrive Emiliano Occhi, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale, a proposito della vicenda delle scuole Anna Frank e Newton,

«traslocate» per lavori edili urgenti nelle sedi originarie. «Dopo il ritrovamento di fibre di amianto negli intonaci dell'Anna Frank - prosegue Occhi - è giusto procedere subito con la riqualificazione del plesso, ma trovo scorretto far ricadere costi aggiuntivi come il trasporto pubblico o il permesso per la Ztl sulle famiglie. Abbiamo depositato un'interrogazione in cui chie-

diamo al sindaco di trovare le risorse per garantire la gratuità del servizio di trasporto alle famiglie e di offrire un permesso Ztl alle famiglie che, per lo stesso motivo, si trovano nella condizione di dover accompagnare i figli in strutture in zone a traffico limitato».

Intervengono sulla vicenda anche Lorenzo Lavagetto (Partito Democratico), Pierpaolo Eramo (Parma Protagonista) e Fabrizio Pezzuto (Parma Unità - Centristi), ricordando come la giunta Piz-

rotti abbia speso sulla ristrutturazione dell'Anna Frank promesse non mantenute: «Entro la primavera 2017 la scuola avrebbe dovuto essere completata. Nel luglio 2019 i lavori non sono ancora finiti: con due anni di ritardo, si è proceduto alla demolizione del vecchio edificio e con lo sfratto del Teatro del Cerchio, ad oggi ancora senza fissa dimora (con il carico che questo comporta in vista dei progetti previsti per Parma 2020 di cui il cerchio è parte)».

Si fa sentire anche Federcon-

sumatori. «In queste ore si è acceso un animato confronto sui problemi determinati dalla chiusura delle scuole Newton e Anna Frank e conseguente spostamento in altri plessi scolastici dei bambini e dei ragazzi. Senza voler ora prendere parte alle polemiche su eventuali ritardi, sottovalutazioni e mancate promesse, Federconsumatori Parma, sollecitata ad una presa di posizione da genitori di entrambe le scuole, vuole ribadire con forza due elementi», scrive l'associazione a tutela dei consumatori.

«Il primo riguarda il costo del trasporto di cui il Comune deve farsi carico, in quanto si tratta di un'esigenza insorta non per motivi soggettivi ma per tutta una serie di pro-

blemi in carico al Comune che già determina alle famiglie non pochi grattacapi. Il secondo riguarda l'opzione, manifestata da alcuni genitori, di trovare una collocazione per i figli in una scuola diversa, più agevole dal punto di vista dell'organizzazione familiare».

«Se si trattasse di un periodo breve tale scelta non troverebbe il sostegno di Federconsumatori, ma dato che si parla di tre anni di lavori edili alle famiglie va consentito di cercare soluzioni per loro adeguate. Federconsumatori termina il comunicato - auspica l'apertura di un confronto volto a trovare tutte le soluzioni possibili per venire incontro a chi il disagio lo subisce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA